



Unione europea  
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE  
PER IL LAVORO  
EMILIA-ROMAGNA

# Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

## Provincia di Forlì-Cesena IV trimestre 2025

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro  
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea  
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE  
PER IL LAVORO  
EMILIA-ROMAGNA

#### DIREZIONE

**Paolo Iannini**

*Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

#### COORDINAMENTO

**Monica Pellinghelli**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

**Roberto Righetti**

*Direttore, ART-ER S. cons. p. a.*

#### ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

**Elisa Iori, Claudio Mura**

*ART-ER S. cons. p. a.*

#### ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

**Giuseppe Abella**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

#### IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

**Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 27 marzo 2026.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



## L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2025

In un quadro di perdurante incertezza legata alle tensioni geopolitiche, le prospettive sfavorevoli della domanda estera continuano ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

### Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL<sup>1</sup>.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT<sup>2</sup>.

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma<sup>3</sup> (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

### INDICE

<b>L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2025 .....</b>	<b>3</b>
<b>Avvertenze .....</b>	<b>3</b>
<b>Principali evidenze statistiche .....</b>	<b>4</b>
<b>Tavole e figure .....</b>	<b>6</b>
<b>Nota metodologica .....</b>	<b>13</b>
<b>Glossario .....</b>	<b>14</b>

<sup>1</sup> A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022.

<sup>2</sup> Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

<sup>3</sup> Ibidem.

## Principali evidenze statistiche

### Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni) destagionalizzato<sup>4</sup>;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto<sup>5</sup>.

### Quadro d'insieme

- Nel quarto trimestre 2025, in provincia di Forlì-Cesena, sulla base dei dati destagionalizzati dei flussi contrattuali, l'andamento congiunturale dei contratti di lavoro dipendente risulta positivo sia per le attivazioni (+1,7% rispetto al trimestre precedente) sia per le cessazioni (+2,2%). La dinamica si colloca in controtendenza rispetto al secondo e al terzo trimestre dell'anno, caratterizzati da contrazioni in entrambi i flussi (-3,0% e -4,3% per le attivazioni e -8,7% e -4,6% per le cessazioni) mentre si allinea alle variazioni positive, ma più intense, dei flussi registrate nel primo trimestre del 2025 (+3,3% per le attivazioni, +9,3% per le cessazioni). L'analisi dei dati grezzi evidenzia per il quarto trimestre 2025 una contrazione tendenziale delle attivazioni (-3,1% rispetto al quarto trimestre 2024) e un leggero incremento delle cessazioni (+0,6%).
- Nel complesso dell'anno, le attivazioni di contratti di lavoro dipendente a livello provinciale sono state 97.510 (-0,4% rispetto al 2024), mentre le cessazioni sono state 95.403 (-0,5%). A livello regionale, invece, si registrano 953.835 attivazioni e 937.242 cessazioni, con una diminuzione di entrambi i flussi rispetto all'anno precedente (-1,3% e -0,5% rispettivamente).
- Il quadro provinciale emerso dall'aggiornamento al 31 dicembre 2025 evidenzia nel quarto trimestre una crescita di +854 posizioni dipendenti (Tavola 2), che si somma alle 1.254 registrate nei primi nove mesi, sintesi tra la contrazione avvenuta nel primo trimestre (-594 unità) e gli incrementi registrati nel secondo (+907 unità) e nel terzo (+941 unità). La crescita rilevata nel forlivese nel quarto trimestre contribuisce ad alimentare la dinamica positiva della domanda di lavoro dipendente a livello regionale (+2.797 unità in più).
- Nell'intero anno la crescita delle posizioni dipendenti nel mercato provinciale è stata pari a +2.107 unità, saldo di poco superiore a quello del 2024 (+2.036 unità) e inferiore a quello del 2023 (+3.410 unità) (Tavola 1 e Figura 6). A livello regionale si evidenzia invece un significativo rallentamento, dato che nel 2025 le posizioni dipendenti in più sono state 16.593, rispetto alle 24.231 del 2024.

---

<sup>4</sup> Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

<sup>5</sup> Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

### L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- Alla crescita delle posizioni dipendenti nel forlivese nel quarto trimestre (+854 unità, dato destagionalizzato) hanno contribuito tutti i macrosettori, ad eccezione dell'industria in senso stretto, che presenta un saldo trimestrale negativo (-52 unità). Questa leggera flessione è ampiamente compensata dai saldi positivi nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca (+380 unità), nel commercio, alberghi e ristoranti (+264 unità), nelle altre attività dei servizi (+204) e nelle costruzioni (+58 unità) (Tavola 2).
- Nel settore turistico provinciale la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente, riferita al quarto trimestre 2025, è stimata in +219 unità, con un'incidenza maggiore attribuibile al lavoro dipendente (+123 unità) rispetto all'intermittente (+95 unità) (Tavola 4 e Figura 5). Si precisa che nella definizione qui adottata di turismo si considerano, oltre agli alberghi e ristoranti, anche altri comparti, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, i tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e di attrazioni culturali e ricreative.
- La tendenza congiunturale provinciale trova solo parziale riscontro nei dati relativi all'intero territorio regionale<sup>6</sup>: la crescita delle posizioni dipendenti in Emilia-Romagna nel quarto trimestre del 2025 (+2.797 unità, dato destagionalizzato) è dovuta principalmente alle altre attività dei servizi (+1.883 unità); positivi, anche se più contenuti, risultano i saldi nel commercio, alberghi e ristoranti (+836 unità), nell'industria in senso stretto (+333 unità) e nelle costruzioni (+233). Negativo il contributo dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-488 unità). Nel settore turistico regionale, il saldo trimestrale risulta positivo e pari a 1.720 unità.
- Nei dodici mesi del 2025 la crescita di 2.107 posizioni dipendenti registrata a livello provinciale è stata trainata dalle altre attività dei servizi (+966 unità), seguite dal commercio, alberghi e ristoranti (+502 unità), dalle costruzioni (+288 unità), dall'industria in senso stretto (+284 unità) e dal settore agricoltura, silvicoltura e pesca (+67 unità) (Tavola 2). Nel turismo il saldo annuale è pari a +521 unità, attribuibili principalmente ai rapporti di lavoro dipendente (+342 unità) rispetto a quelli di lavoro intermittente (+179 unità) (Tavola 4).

### La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Nel quarto trimestre 2025, in provincia di Forlì-Cesena (Tavola 3) le posizioni dipendenti a tempo indeterminato continuano a crescere, registrando un saldo positivo pari a 534 unità in più. Rimane positiva anche la dinamica dei contratti a termine e di apprendistato, che segna un saldo pari a +320 unità. Risulta stazionaria, dopo la contrazione osservata nel trimestre precedente, la dinamica del lavoro intermittente, che rappresenta la sintesi tra un saldo positivo nel settore turistico (+95 unità) e quello negativo nelle altre attività economiche (-94 unità) (Tavola 5).
- A livello regionale la dinamica congiunturale del quarto trimestre 2025 (+2.797 unità) si fonda sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato (+5.019 unità nel periodo). Tra le altre tipologie contrattuali si osserva invece un saldo negativo per il tempo determinato (-2.485 unità), sostanzialmente stazionario l'apprendistato (+13 unità) e positiva la dinamica del lavoro somministrato a tempo determinato (+250 unità). Come nel contesto provinciale, anche a livello regionale si registra un incremento delle posizioni di lavoro intermittente (+1.573 unità).
- L'evoluzione descritta in precedenza trova solo parziale conferma nella dinamica dell'intero anno, che evidenzia una crescita delle posizioni a tempo indeterminato (+2.561 unità), ma un calo, stimato in -454

---

<sup>6</sup> Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – IV trimestre 2025 – dati aggiornati al 31 dicembre 2025*. Marzo 2026. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

unità, del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (Tavola 3). Per quanto riguarda il lavoro intermittente, invece, si registra un incremento di 109 posizioni di lavoro rispetto alla fine del 2024, imputabile esclusivamente alla crescita nel settore turistico (+179 unità) (Tavola 5).

- Nel corso del 2025 nella provincia di Forlì-Cesena sono state autorizzate dall'INPS 3.748.338 ore di Cassa Integrazione Guadagni, un volume in linea con quello del 2024 (+0,2%) e in crescita rispetto al 2023 (+7,2%). Il 55,8% delle ore autorizzate a livello provinciale si riferisce alla CIG ordinaria, che risulta in contrazione del 9,7% rispetto al 2024, mentre il restante 44,2% riguarda la CIG straordinaria, che si caratterizza invece per una dinamica in crescita (+16,3% rispetto all'anno precedente). A livello settoriale, più della metà della domanda di CIG si concentra nei seguenti due settori: preparazione e concia del cuoio, fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature (38,7% del totale) e fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo (17,2%).

**TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2021 - Dicembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Periodo	Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2021	Gennaio	17.383	2.906	14.477	6.372	5.869	503	-3,5	-28,6	-2,0	-9,8
	Febbraio	4.675	3.198	1.477	6.602	6.397	205	-7,0	-15,5	3,6	9,0
	Marzo	4.724	3.685	1.039	5.965	6.418	-454	24,1	-15,4	-9,7	0,3
	Aprile	5.237	3.710	1.527	6.091	6.537	-447	87,8	41,9	2,1	1,8
	Maggio	8.938	5.016	3.922	7.800	7.268	532	81,6	54,2	28,1	11,2
	Giugno	11.055	9.625	1.430	8.072	8.451	-379	37,9	45,1	3,5	16,3
	Luglio	7.813	5.573	2.240	8.546	7.776	770	1,5	28,4	5,9	-8,0
	Agosto	4.506	7.969	-3.463	8.201	7.888	313	-3,1	16,5	-4,0	1,4
	Settembre	10.560	12.517	-1.957	8.384	7.773	611	14,5	20,6	2,2	-1,5
	Ottobre	7.162	6.327	835	8.435	7.975	461	13,0	17,9	0,6	2,6
	Novembre	5.714	5.428	286	8.641	7.948	692	32,2	19,9	2,4	-0,3
	Dicembre	4.378	22.393	-18.015	9.036	8.047	990	45,8	11,0	4,6	1,2
2022	Gennaio	19.984	4.292	15.692	8.590	7.902	689	15,0	47,7	-4,9	-1,8
	Febbraio	5.888	4.347	1.541	8.345	8.184	160	25,9	35,9	-2,9	3,6
	Marzo	6.961	5.715	1.246	8.330	8.485	-156	47,4	55,1	-0,2	3,7
	Aprile	7.488	5.162	2.326	8.214	8.079	135	43,0	39,1	-1,4	-4,8
	Maggio	9.673	5.951	3.722	8.387	8.141	245	8,2	18,6	2,1	0,8
	Giugno	11.287	9.947	1.340	8.486	8.505	-19	2,1	3,3	1,2	4,5
	Luglio	7.353	5.892	1.461	8.221	7.872	349	-5,9	5,7	-3,1	-7,4
	Agosto	4.564	8.087	-3.523	8.500	7.975	524	1,3	1,5	3,4	1,3
	Settembre	10.261	13.271	-3.010	8.204	8.220	-16	-2,8	6,0	-3,5	3,1
	Ottobre	6.807	6.107	700	8.180	7.668	512	-5,0	-3,5	-0,3	-6,7
	Novembre	5.638	5.394	244	8.376	8.008	368	-1,3	-0,6	2,4	4,4
	Dicembre	4.069	22.679	-18.610	8.141	7.805	336	-7,1	1,3	-2,8	-2,5
2023	Gennaio	19.712	4.238	15.474	8.212	7.948	264	-1,4	-1,3	0,9	1,8
	Febbraio	5.915	4.356	1.559	8.457	8.115	343	0,5	0,2	3,0	2,1
	Marzo	7.088	5.347	1.741	8.525	8.170	354	1,8	-6,4	0,8	0,7
	Aprile	7.379	5.070	2.309	8.062	7.903	159	-1,5	-1,8	-5,4	-3,3
	Maggio	8.894	5.522	3.372	7.782	7.615	167	-8,1	-7,2	-3,5	-3,6
	Giugno	10.434	9.253	1.181	7.820	7.741	78	-7,6	-7,0	0,5	1,7
	Luglio	7.134	5.629	1.505	8.229	7.727	502	-3,0	-4,5	5,2	-0,2
	Agosto	4.272	7.861	-3.589	7.858	7.718	140	-6,4	-2,8	-4,5	-0,1
	Settembre	10.616	12.755	-2.139	8.531	7.842	689	3,5	-3,9	8,6	1,6
	Ottobre	6.828	6.237	591	7.994	7.816	177	0,3	2,1	-6,3	-0,3
	Novembre	5.583	5.131	452	8.140	7.677	463	-1,0	-4,9	1,8	-1,8
	Dicembre	3.949	22.995	-19.046	8.193	8.121	73	-2,9	1,4	0,7	5,8
2024	Gennaio	20.223	4.382	15.841	8.252	7.982	270	2,6	3,4	0,7	-1,7
	Febbraio	5.795	4.480	1.315	8.224	8.024	200	-2,0	2,8	-0,3	0,5
	Marzo	7.072	5.235	1.837	7.987	7.986	1	-0,2	-2,1	-2,9	-0,5
	Aprile	7.354	5.390	1.964	8.324	8.291	33	-0,3	6,3	4,2	3,8
	Maggio	9.485	5.961	3.524	8.081	8.080	1	6,6	8,0	-2,9	-2,6
	Giugno	10.535	9.331	1.204	8.054	7.741	313	1,0	0,8	-0,3	-4,2
	Luglio	7.005	5.663	1.342	8.090	8.197	-107	-1,8	0,6	0,4	5,9
	Agosto	4.509	7.990	-3.481	8.598	8.075	523	5,5	1,6	6,3	-1,5
	Settembre	9.771	12.618	-2.847	7.760	7.782	-22	-8,0	-1,1	-9,7	-3,6
	Ottobre	7.009	6.281	728	8.285	7.940	345	2,7	0,7	6,8	2,0
	Novembre	5.549	5.363	186	8.239	7.984	255	-0,6	4,5	-0,6	0,6
	Dicembre	3.636	23.213	-19.577	8.050	7.826	224	-7,9	0,9	-2,3	-2,0
2025	Gennaio	20.922	4.254	16.668	8.469	7.889	580	3,5	-2,9	5,2	0,8
	Febbraio	5.734	4.724	1.010	8.186	10.296	-2.110	-1,1	5,4	-3,3	30,5
	Marzo	7.070	5.180	1.890	8.718	7.783	935	-0,0	-1,1	6,5	-24,4
	Aprile	7.709	5.137	2.572	8.213	7.780	432	4,8	-4,7	-5,8	-0,0
	Maggio	9.523	6.200	3.323	8.258	8.157	102	0,4	4,0	0,6	4,8
	Giugno	10.449	9.505	944	8.144	7.771	373	-0,8	1,9	-1,4	-4,7
	Luglio	6.494	5.298	1.196	7.715	7.460	255	-7,3	-6,4	-5,3	-4,0
	Agosto	3.877	7.500	-3.623	7.759	7.492	267	-14,0	-6,1	0,6	0,4
	Settembre	10.044	12.532	-2.488	8.084	7.665	420	2,8	-0,7	4,2	2,3
	Ottobre	6.742	6.250	492	8.075	7.725	350	-3,8	-0,5	-0,1	0,8
	Novembre	5.288	5.213	75	8.059	7.614	444	-4,7	-2,8	-0,2	-1,4
	Dicembre	3.658	23.610	-19.952	7.830	7.771	59	0,6	1,7	-2,8	2,1

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Dicembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>						
Attivazioni	25.057	12.370	4.217	23.250	32.616	97.510
Cessazioni	24.990	12.086	3.929	22.748	31.650	95.403
<b>Saldo (b)</b>	<b>67</b>	<b>284</b>	<b>288</b>	<b>502</b>	<b>966</b>	<b>2.107</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>						
Attivazioni	6.056	2.967	1.004	5.844	8.093	23.964
Cessazioni	5.676	3.019	946	5.580	7.889	23.110
<b>Saldo (c)</b>	<b>380</b>	<b>-52</b>	<b>58</b>	<b>264</b>	<b>204</b>	<b>854</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Dicembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	8.449	89.061	97.510
Trasformazioni (c)	6.955	-6.955	-
Cessazioni	12.843	82.560	95.403
<b>Saldo (d)</b>	<b>2.561</b>	<b>-454</b>	<b>2.107</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	2.004	21.960	23.964
Trasformazioni (c)	1.624	-1.624	-
Cessazioni	3.094	20.016	23.110
<b>Saldo (e)</b>	<b>534</b>	<b>320</b>	<b>854</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Dicembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	15.962	9.349	25.311
Cessazioni	15.620	9.170	24.790
<b>Saldo (b)</b>	<b>342</b>	<b>179</b>	<b>521</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	3.992	2.405	6.397
Cessazioni	3.869	2.310	6.179
<b>Saldo (c)</b>	<b>123</b>	<b>95</b>	<b>219</b>

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Dicembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	9.349	6.633	15.982
Cessazioni	9.170	6.703	15.873
<b>Saldo (b)</b>	<b>179</b>	<b>-70</b>	<b>109</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	2.405	1.726	4.131
Cessazioni	2.310	1.820	4.129
<b>Saldo (c)</b>	<b>95</b>	<b>-94</b>	<b>1</b>

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

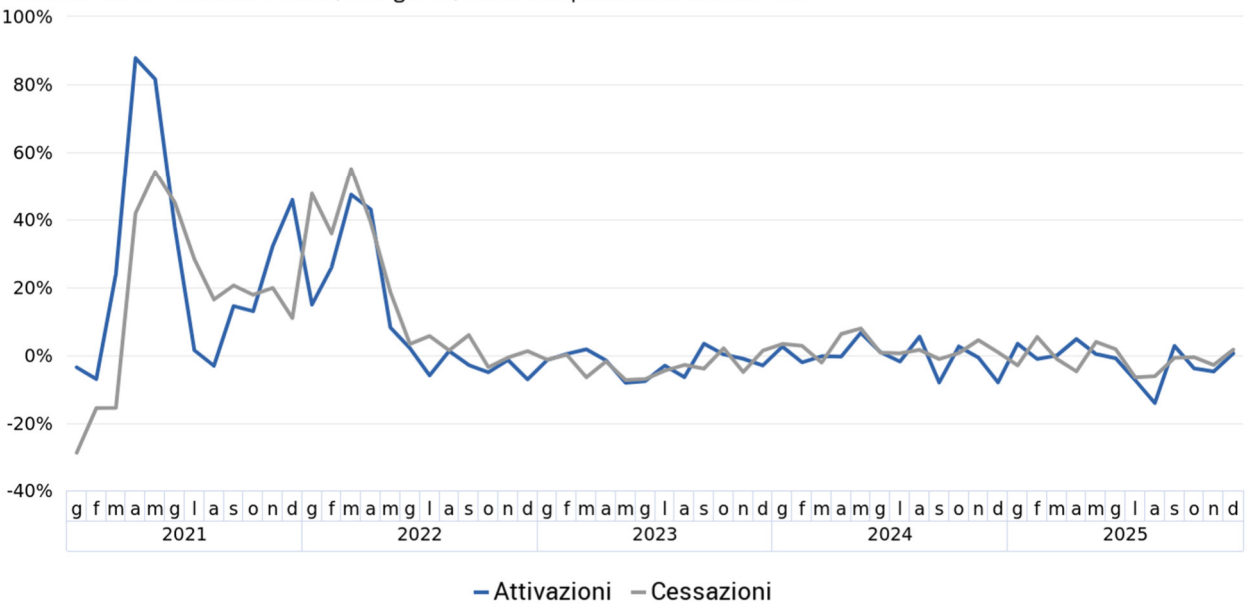
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2021 - Dicembre 2025, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

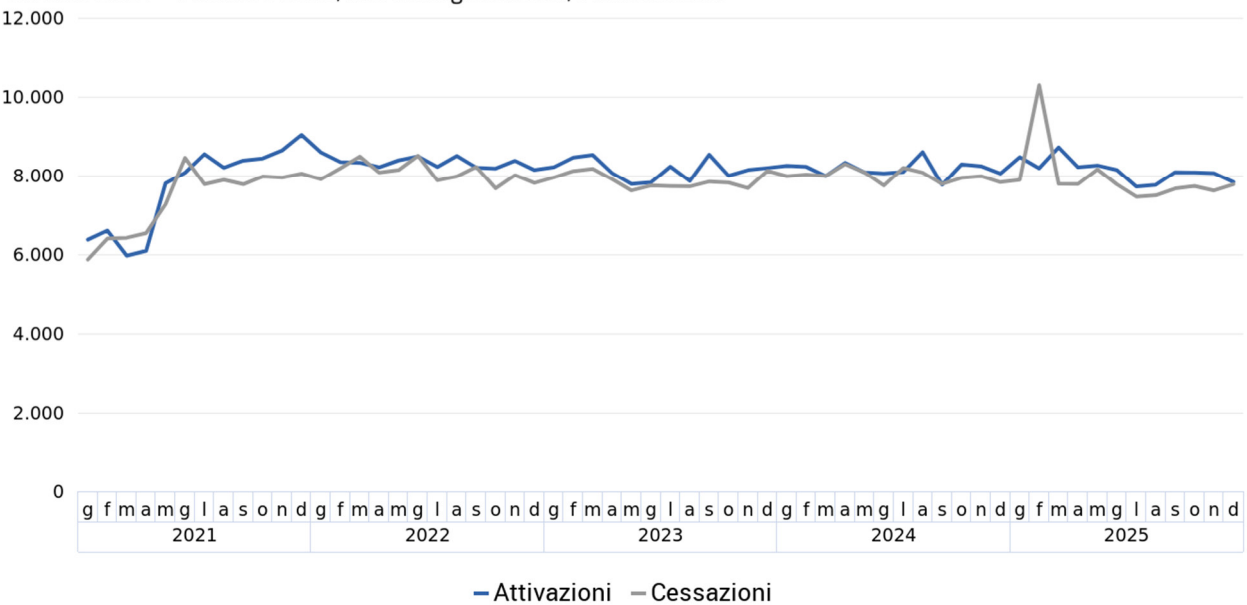


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2021 - Dicembre 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti

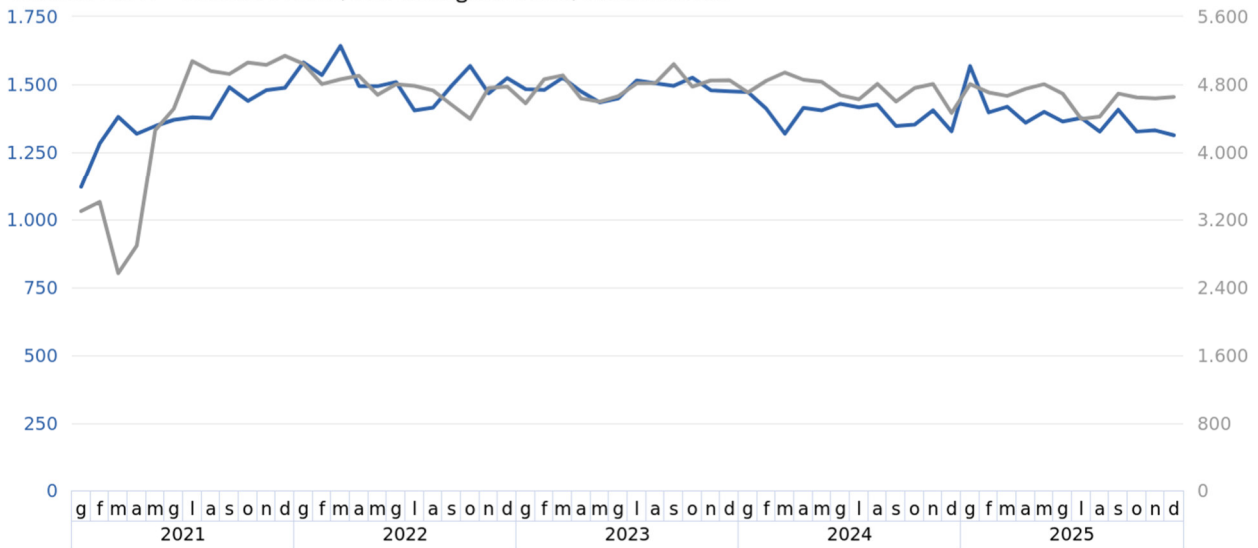


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2021 - Dicembre 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti



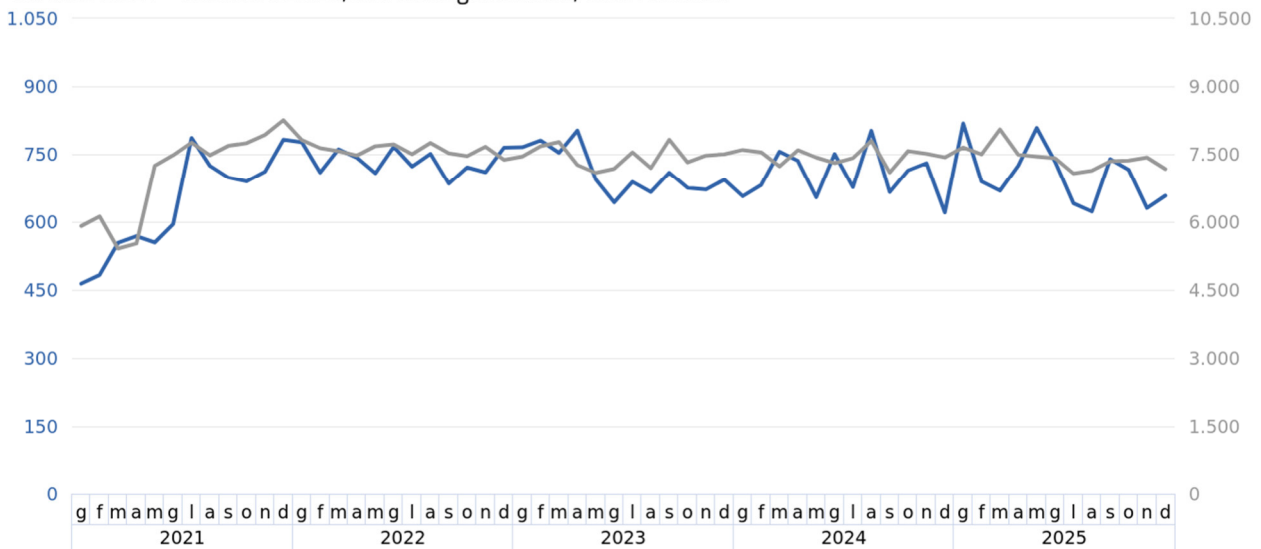
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2021 - Dicembre 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti



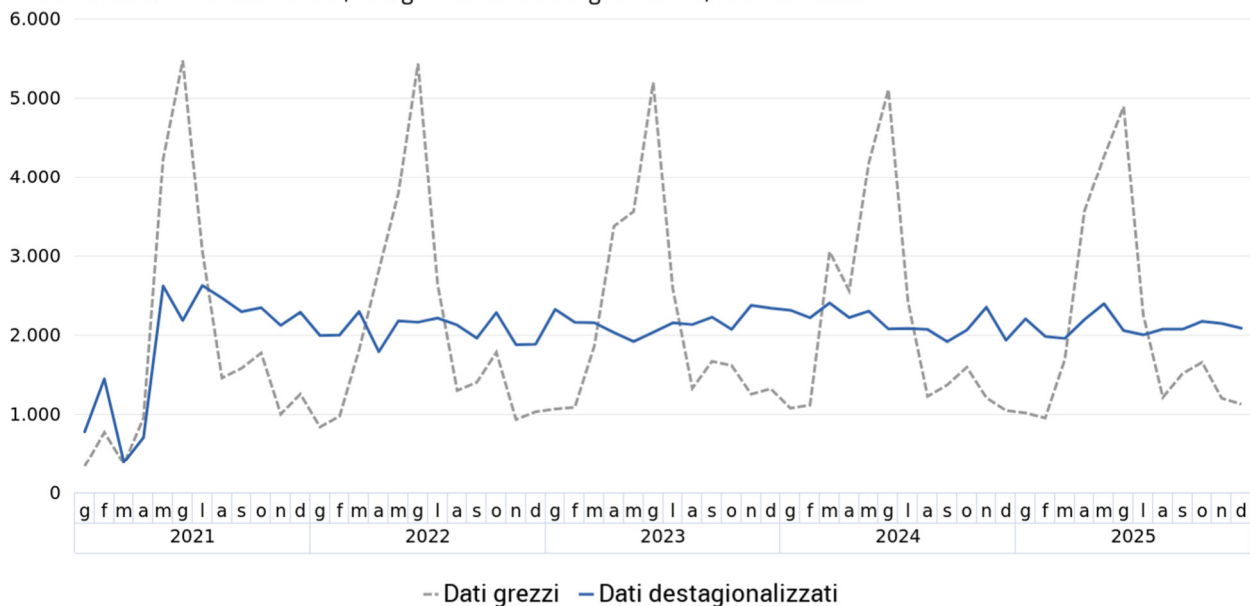
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2021 - Dicembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti



(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2008 - Dicembre 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

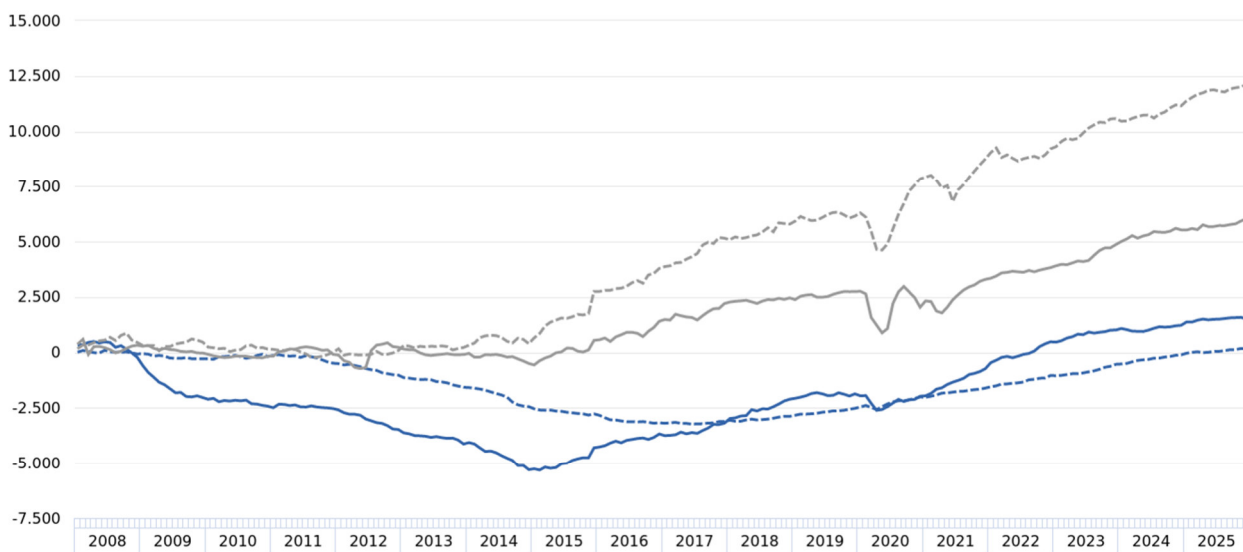


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

### FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



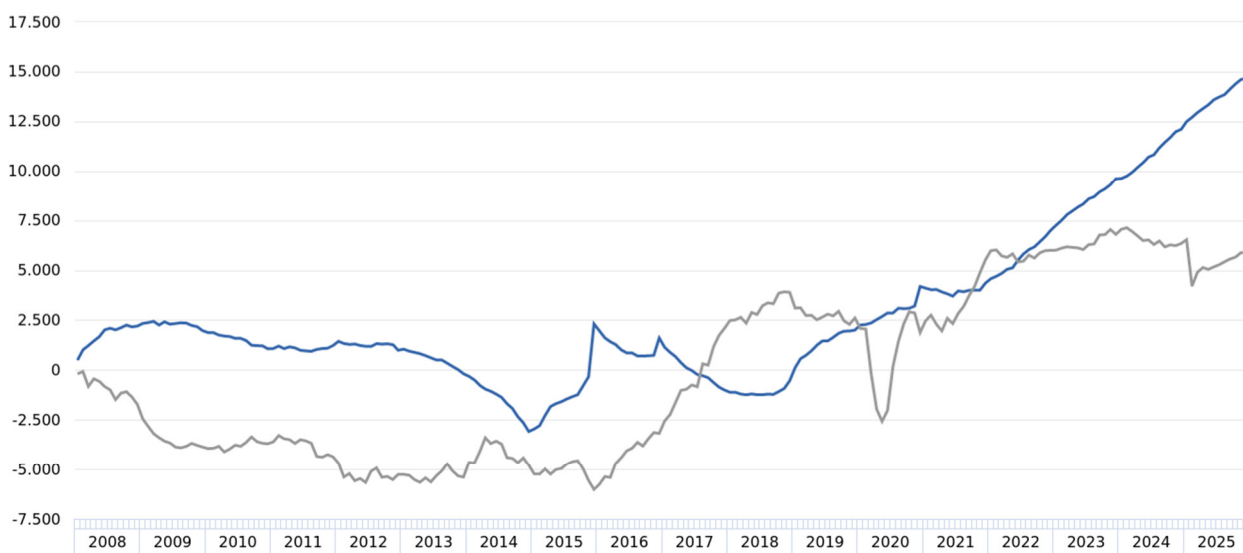
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

### FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

## Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

<b>Produttore dei dati statistici</b>	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
<b>Tipologia della fonte</b>	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
<b>Unità di rilevazione</b>	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
<b>Copertura (totale economia)</b>	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
<b>Unità di analisi</b>	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
<b>Definizione di occupazione</b>	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
<b>Principali indicatori e loro misura</b>	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

## Glossario

**Attivazione di rapporto di lavoro (CO):** inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

**Cessazione di rapporto di lavoro (CO):** conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

**Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007):** è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

**Classificazione della tipologia contrattuale:** nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

**Comunicazioni obbligatorie (CO):** comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Dati grezzi:** dati originari, non destagionalizzati.

**Flussi:** misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

**Posizione lavorativa a tempo determinato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

**Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

**Posizione lavorativa dipendente (CO):** è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

**Posizione lavorativa in apprendistato (CO):** l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

**Posizione lavorativa in somministrazione (CO):** il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

**Posizione lavorativa intermittente (CO):** il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

**Saldo attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni):** differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

**Somme mobili di dodici mesi:** vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

**Stock:** misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

**Trasformazione di rapporti di lavoro (CO):** la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

**Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

**Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.